

**MAPPATURA DEI RISCHI E MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO**

**SCHEMA 2**

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 1</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Individuazione delle caratteristiche del bene, del servizio o del lavoro rispondente alle necessità da soddisfare	Redazione della progettazione	Inadeguatezza della progettazione	Completezza/adeguatezza della progettazione	<p>Verifica coerenza con gli atti programmatori a monte (programma triennale ed elenco annuale LLPP; programmazione biennale forniture e servizi superiori a € 40.000.</p> <p>Progettazione di lavori pubblici L'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 26 del D.Lvo 50/2016 sarà attestata dal RUP nella deliberazione di approvazione del progetto sulla base del rapporto conclusivo della verifica del progetto e, ove necessario, nell'atto di validazione del progetto stesso.</p>
		Indicazione specifiche tecniche	Definizione specifiche tecniche limitative della concorrenza	Specifiche tecniche adeguate all'oggetto dell'appalto	D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (art. 68)
			Limitazione della concorrenza con accorpamento in unico lotto	<p>Articolazione in più lotti funzionali</p> <p>Obbligo di motivazione in caso di mancata suddivisione in lotti</p>	<p>D.Lgs. 50/2016 (art. 51) al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, gli appalti saranno suddivisi in lotti funzionali ovvero in lotti prestazionali, in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.</p> <p>Fermo il divieto di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del codice appalti, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti.</p> <p>La mancata suddivisione dell'appalto in lotti sarà puntualmente motivata nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139 del Codice appalti.</p>

## Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 2	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Individuazione strumento/istituto dell'affidamento	Ricognizione tipologia/valore del contratto	Limitazione della concorrenza	Regolazione dell'attività di individuazione dello strumento utilizzabile	D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., Titolo III
	Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente	Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni		
	Individuazione dello strumento dell'affidamento		Corretta applicazione delle regole in materia di individuazione dello strumento per l'affidamento	VEDI NOTA AGGIORNAMENTO All.
	Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	Scarsa trasparenza; indicazioni fornite unicamente al richiedente. Indicazioni o interpretazione di clausole non uniformi	Adozione di un sistema ufficiale di comunicazione e diffusione della pubblicazione dei chiarimenti, a chiunque dati.	

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 3</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Requisiti di qualificazione	Individuazione dei requisiti di idoneità professionale e capacità economico-finanziaria in relazione all'oggetto del contratto	Coincide con il processo	Limitazione della concorrenza  Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni	Regolazione dei requisiti necessari	VEDI NOTA AGGIORNAMENTO

## Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 4	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Requisiti di aggiudicazione	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati	Omesso accertamento di uno o più requisiti	Richiesta/accesso ai dati AVCP. Richiesta informativa antimafia	In atto
		Accertamento insussistenza altre cause ostative	Stipulazione contratto con impresa che ha instaurato rapporto di lavoro con ex dipendente titolare di funzioni autoritative o negoziali esercitate nei confronti dell'impresa (art. 53 c.16 ter D.Lgs 165/2001, come modif.da L. 190/2012)	Autodichiarazione in ordine all'insussistenza di contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che abbiano avuto poteri autoritativi o negoziali	<p>Disposizioni attuative delle misure</p> <p><u>Incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione</u></p> <p>Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della legge 190/2012, l'accertamento dell'insussistenza di cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione è estesa all'accertamento della circostanza, mediante autodichiarazione, che il soggetto contraente non ha, negli ultimi tre anni, concluso contratti o conferito incarichi a ex dipendenti dell'amministrazione appaltante, cessati dal servizio da meno di tre anni, che nell'ultimo triennio di attività lavorativa hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione di appartenenza e dei quali il soggetto privato contraente sia stato destinatario.</p>

## Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 5	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
Valutazione delle offerte	Esame delle offerte	Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi	Ammissione di offerte tardive o contenute in plichi non integri	Modalità uniformi di ricezione e rispetto tassativo delle regole di gara	In atto  Atto formale di individuazione, ove il soggetto sia diverso dal titolare della P.O. dell'area interessata
		Custodia dei plichi e dei documenti di gara	Alterazione integrità dei plichi o dei documenti di gara	Apertura in seduta pubblica dei plichi  Individuazione del soggetto incaricato della custodia degli atti di gara  Sigla dei componenti della Commissione su ogni foglio dell'offerta tecnica ed economica	
	Esame della qualità dell'offerta (nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Costituzione Commissione aggiudicatrice	Ridotta imparzialità per rapporti di parentela o affinità con gli offerenti. Cause ostantive alla nomina a membro della Commissione per condanne penali ai sensi dell'art.35 bis D.Lgs.165/2001 introdotto dalla L. 190/2012	Autodichiarazione insussistenza cause ostantive	Disposizioni attuative delle misure. <u>Nomina delle Commissioni aggiudicatrice</u> Fermi restando gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi previsti dal Codice di comportamento, l'assenza di cause ostantive alla nomina a componente di commissioni aggiudicatrici è accertata mediante autodichiarazione acquisita preventivamente all'adozione del provvedimento di nomina, il quale deve dare atto dell'avvenuto accertamento. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, nell'eventualità di assenza di un provvedimento formale di nomina del seggio di gara, la mancanza della causa ostantiva di cui all'art. 1, comma 46 della legge 190/2012 è accertata mediante acquisizione di autodichiarazione resa dai componenti.
			Eccessiva discrezionalità della Commissione	Predisposizione di bandi completi dell'indicazione, qualora richiesto dalla tipologia dell'affidamento, dei subcriteri, subpesi e subpunteggi	

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 6</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Verifica della congruità dell'offerta	Applicazione del sistema di verifica dell'offerta anomala				VEDI NOTA AGGIORNAMENTO
	Verifica in contraddittorio della congruità dell'offerta	Esame delle giustificazioni fornite dall'impresa	Istruttoria inadeguata o incompleta	Formazione specifica a supporto del personale nella metodologia	

## Area affidamento lavori, servizi e forniture

Sottoarea 7	Processi	Fasi	Rischi	Misure	Attuazione misure
<p>Procedure negoziate (senza pubblicazione del bando)</p>	<p>Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata, nonché verifica del potenziale frazionamento dell'appalto</p>		<p>Limitazione della concorrenza</p>	<p>Consultazione di un numero adeguato di imprese</p>	<p><b>Disposizioni attuative delle misure</b>                      Acquisizione di beni e servizi                      a) Adeguata programmazione del fabbisogno, evitando per quanto possibile e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, frazionamenti nell'acquisizione di servizi e forniture, fermo restando quanto stabilito dall'art. 51 del D.Lgs. per favorire la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.                      b) Rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di affidamento dei contratti per l'acquisizione di servizi e forniture, ivi compreso l'utilizzo delle convenzioni Consip e delle procedure del MEPA                      c) Puntuale esplicitazione dei presupposti normativi che legittimano la procedura negoziata</p>
			<p>Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni</p>	<p>Motivazione sul numero delle imprese consultate</p>	
			<p>Artificioso frazionamento dell'appalto</p>	<p>Puntuale motivazione dei presupposti alla base del frazionamento</p>	
					<p><b>Disposizioni attuative delle misure</b>                      Limitazione del numero dei candidati idonei alla partecipazione nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà dell'opera.</p>

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 8</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Affidamenti diretti	Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per il ricorso all'affidamento diretto		Limitazione della concorrenza	Indicazione del presupposto di diritto che legittima l'affidamento diretto	D.Lgs. 50/2016 art. 36, comma 2, lett. a)
			Pregiudizio dell'interesse della Stazione Appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni		Verifica in sede di controlli interni

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 9</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Revoca del bando	Rivalutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento. Valutazione di circostanze sopravvenute	Assunzione della determinazione di revoca dopo la pubblicazione del bando	Obbligo di corresponsione di indennizzo per lesione dell'affidamento	Puntuale motivazione delle ragioni di fatto che determinano la nuova decisione	Verifica in sede di controlli interni
		Assunzione della determinazione di revoca dopo l'esperimento della procedura (aggiudicazione provvisoria)		Tempestiva comunicazione/pubblicazione e dell'avvio della procedura di rivalutazione e/o nuova valutazione della situazione di fatto	



**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 11</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
---------------------	-----------------	-------------	---------------	---------------	--------------------------

Varianti in corso di esecuzione del contratto	Accertamento e valutazione dei presupposti di fatto che determinano la necessità della variante		Elusione del principio dell'evidenza pubblica	Limitazioni delle varianti allo scopo di non snaturare l'oggetto originario del contratto	D.Lgs. 50/2016, art. 106
---	---	--	---	---	--------------------------

			<p>Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni</p>	<p>Puntuale motivazione con esplicitazione dei presupposti di fatto che hanno determinato la necessità della variante</p>	<p>Disposizioni attuative delle misure</p> <p><u>Variante</u>  Il provvedimento di approvazione della variante deve riportare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presupposti di fatto che hanno determinato la necessità della variante e la dichiarazione del RUP che la stessa non si è resa necessaria per sopperire a carenze od errori progettuali;</li> <li>- importo contrattuale originario;</li> <li>- importo dei lavori approvati in variante;</li> <li>- indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante;</li> <li>- eventuali varianti in precedenza approvate, con indicazione dell'importo dei relativi lavori e fattispecie normativa alla quale sono state rispettivamente ricondotte.</li> </ul> <p><u>Esecuzione del contratto</u>  Il Titolare di Posizione Organizzativa dell'area tecnica comunica con cadenza annuale (entro il 31 gennaio) al Responsabile Anticorruzione, i lavori pubblici ultimati nell'anno con ritardo rispetto ai termini contrattuali, precisando i giorni di ritardo non giustificati.</p> <p>La comunicazione cui al punto precedente deve indicare altresì, distintamente per ciascun lavoro ultimato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la concessione di eventuali proroghe, rispetto al termine contrattuale;</li> <li>- l'applicazione di penali;</li> <li>- l'avvenuto rilascio del certificato di collaudo o regolare esecuzione;</li> <li>- l'importo contrattuale;</li> <li>- l'importo risultante dalla liquidazione del conto finale.</li> </ul>
--	--	--	---	---	--

			Incongruità delle nuove condizioni	Giustificazione dei criteri di determinazione del prezzo e attestazione di congruità	
--	--	--	------------------------------------	--	--

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 12</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Subappalto	Subappalto	Autorizzazione al subappalto	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti (l'impresa aggiudicataria subappalta ad altre che hanno partecipato alla gara)	Clausola di divieto di subappalto nei confronti di chi abbia partecipato alla gara	Inserimento nel bando di gara
		Monitoraggio cantieri	Scomposizione ed affidamento a terzi, attraverso contratti non qualificati come subappalto ma alla stregua di fornitura, della quota –lavori che l'appaltatore dovrebbe seguire direttamente	Controllo in cantiere da parte dei soggetti abilitati, per verificare l'eventuale presenza di soggetti non autorizzati	Ipotesi di convenzione con organismi deputati ai controlli

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 13</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Accordo bonario	Quelle indicate nell'art. 205 (per lavori) e 206 (per servizi e forniture) del D.Lvo 50/2016 e s.m.i.	Condizionamento dei componenti della Commissione nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario	Verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità rispetto agli esperti scelti dalla lista fornita dalla camera arbitrale	Verifica in sede di controlli interni
		Avvio accordo bonario da parte del RUP	Condizionamento del RUP, da parte di terzi, nelle procedure di accordo bonario		Comunicazione al Responsabile anticorruzione degli esiti delle procedure di accordo bonario, dando evidenza al disvalore tra somma richiesta e somma proposta per la liquidazione

**Area affidamento lavori, servizi e forniture**

<b>Sottoarea 14</b>	<b>Processi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Rischi</b>	<b>Misure</b>	<b>Attuazione misure</b>
---------------------	-----------------	-------------	---------------	---------------	--------------------------

<p>Acquisizione opere di urbanizzazione e scomputo oneri di urbanizzazione o attribuzione di premialità</p>	<p>Conferimento dell'assetto urbanistico all'ambito territoriale interessato</p>	<p>Elaborazione del Piano o Progetto e predisposizione schema di convenzione</p>	<p>Squilibrio a danno dell'interesse pubblico tra beneficio attribuito e vantaggio ottenuto con l'acquisizione dell'opera</p>	<p>Trasparenza e partecipazione, nonché adeguata ponderazione dei reciproci interessi</p>	<p>D.Lgs. 33/2013 (art. 39)</p> <p>Disposizioni attuative delle misure</p> <p><u>Realizzazione opere di urbanizzazione a scomputo oneri. Premialità edificatorie e opere di urbanizzazione extra oneri.</u></p> <p>In tutti i casi in cui, in forza di atto convenzionale (convenzioni urbanistiche, permessi di costruire convenzionati) o comunque in applicazione di norme di piano urbanistico, sia previsto un vantaggio per l'operatore privato (scomputo totale o parziale da oneri di urbanizzazione; premialità edificatorie) a fronte dell'impegno di quest'ultimo di realizzare opere pubbliche o destinate all'uso pubblico, trovano applicazione le seguenti misure.</p> <p>a) Congruità del valore delle opere a scomputo:  Il TPO in sede di determinazione del contributo per oneri di urbanizzazione e di applicazione dello scomputo per opere di diretta realizzazione dell'operatore, accerta la congruità del valore di esse assumendo a riferimento i parametri ordinariamente utilizzati dall'U.T. per la stima del costo dei lavori pubblici eseguiti dall'Amministrazione ed applicando una percentuale di abbattimento pari alla media dei ribassi ottenuti dal Comune nelle gare per l'affidamento di lavori similari nell'anno precedente.</p> <p>b) Valorizzazione delle opere extra oneri attributive di premialità edificatorie:  Il T.P.O. produce, a corredo della proposta di approvazione dell'intervento edilizio o urbanistico, assentito in applicazione di norme attributive di premialità edificatorie a fronte della realizzazione a carico dell'operatore di opere di urbanizzazione extra oneri, apposita relazione recante la stima del valore delle opere medesime e la specificazione dell'entità della premialità accordata in ragione della realizzazione delle opere. La stima del valore delle opere</p>
---	--	--	---	---	--

		<p>Valutazione dei contenuti del piano/progetto e delle opere di urbanizzazione</p>	<p>Non corretta/incompleta esecuzione dei lavori</p>	<p>Inserimento di clausole adeguate nelle convenzioni a garanzia della corretta e completa esecuzione</p>	<p>è determinata con le stesse modalità indicate al punto a).  Il TPO comunica entro il 31 gennaio di ogni anno al Responsabile anticorruzione gli interventi approvati nell'anno precedente per i quali è stato applicato lo scomputo dagli oneri di urbanizzazione, indicando il valore delle opere direttamente realizzate, nonché gli interventi assentiti in applicazione di norme attributive di premialità a fronte della realizzazione di opere extra oneri.  La comunicazione deve contenere i seguenti dati:  1) per gli interventi assentiti con scomputo degli oneri di urbanizzazione:  - l'indicazione del valore complessivo del contributo dovuto, con specificazione della quota afferente rispettivamente al costo di costruzione, all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e all'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria;  - il valore stimato delle opere di urbanizzazione realizzate (o assunte a carico diretto) dall'operatore specificando la natura primaria o secondaria delle stesse;  2) per gli interventi assentiti in applicazione di norme attributive di premialità:  - l'entità della premialità accordata;  - il valore stimato delle opere da realizzarsi extra oneri;  - la tipologia delle opere da realizzarsi extra oneri</p>
--	--	---	--	---	---